

IMPRIMERIE DE L'UNIVERSITÉ

CORRESPONDANCE
DE
J.F. BOISSONADE

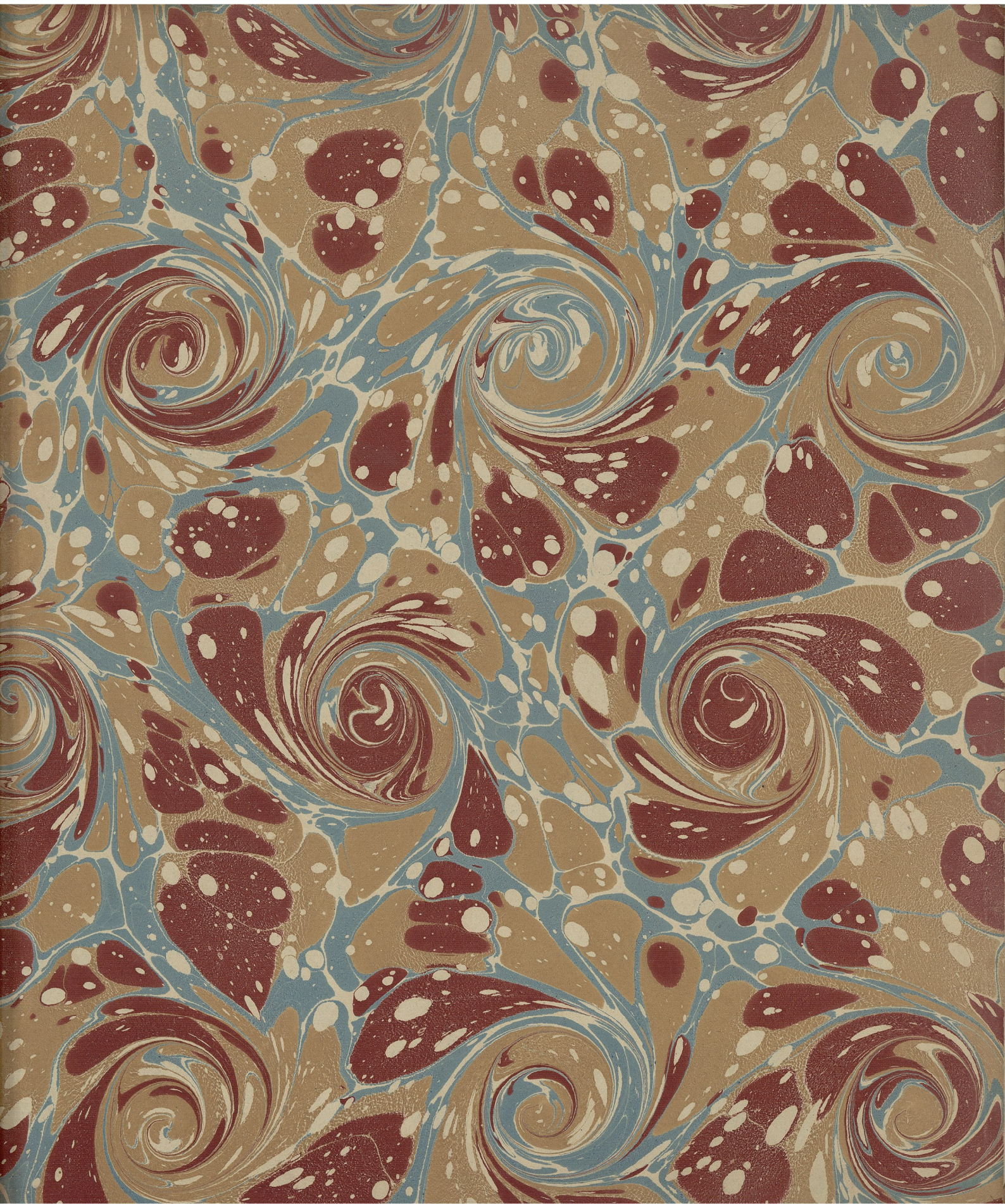
II
—
F-M

BIBL.
DE
L'UNIVERSITÉ
MS.
1552

The image shows the front cover of a book. The cover is decorated with a traditional marbled paper pattern. This pattern consists of large, swirling, cell-like shapes in shades of deep red, ochre yellow, and a muted blue, all set against a light cream or off-white background. The swirls are organic and fluid, typical of hand-marbled paper. In the upper right quadrant, there is a small, white, oval-shaped library label. The label contains the text 'BIBL. DE L'UNIVERSITÉ' in a small, black, sans-serif font, followed by 'M S.' in a slightly larger font, and the number '1552' in a large, bold, black font at the bottom. The edges of the book cover show a dark, textured binding material, likely leather or cloth, which is visible at the top, bottom, and left sides. The overall appearance is that of an antique or historical book.

BIBL.
DE
L'UNIVERSITÉ
M S.

1552



MS
Fiches faites

Correspondants
de
J. F. Boissier

Ms 452.

II

F. M



Illustr. Signore

E' tale il bisogno ch'io provo nel presentarmi a lei per la prima volta, che non so trovar espressioni condegne per cominciar questa mia lettera con quel sentimento di reverenza che si debbe a lei principe de' filologi della sua nobilissima nazione. Pur la fidanza che ho nella cortesia dell'animo suo, la quale non è l'ultimo de' tanti pregi che l'adornano, mi rincora, e mi fa ardito di offrirle alcune delle mie dissertazioni epigrafiche ed un tenue lavoro di storia letteraria napoletana pubblicato per conto dell'Accademia Pontaniana che ha la fortuna di unire nell'albo de' suoi soci l'illustrissimo nome. Esse al certo e per la loro picciolezza e per lo scarsissimo merito dell'autore non son degne di comparire al suo cospetto, ma pur la prego di accoglierle qual tributo dell'altissima stima e del rispetto che ho per lei, Signore, mi fin dal limitare de' miei filologici studi ho appreso ad ammirare anzi ad esserle devoto. Non oso altro dirle confidando che il gentiliss^{mo} Sig. Duca di Luynes, il quale avrà la bontà di presentarle questa mia insieme co' libretti voglia esser l'interprete presso di lei de' miei sentimenti ch'io non valgo ad esprimere con maggiore e migliore eloquenza.

Io l'auguro, Signore, lunga vita e felice per onor della illustre patria sua, della quale è uno de' migliori ornamenti, e pel vantaggio de' nostri studi ch'ella ha illustrato con tante dotte opere ed edizioni, delle quali la posterità farà tesoro giacchè monumenti di copia di dottrina, di penetrazione e di giustizia nelle trattazioni filologiche. Si compiaccia intanto di gradire l'assicurazione de' sommo mio rispetto e della più sincera stima con cui ho l'onore di segnarvi

Napoli 16. Aprile 1843

Di Lei

Illustr. Sig. Cav. Gio. Francesco Boissierade
dell'Istituto Reale di Francia (Accademia delle Scienze
e Belle Lettere) ec. ec. Parigi

Devotiss^{mo} Serv. aff. mo
Agostino Cerrasio

252

all' Illustre Signore

Il Sig.^{ro} Cav.^o Gio: Francesco Boissonade
Membro dell' Istituto di Francia (Accademia
delle Scienze e Belle Lettere) cc. cc. cc.

Parigi

Napoli 20. Luglio 1843

576

Illustr. Signore



Voglio augurarmi, che l' Sig.^o Duca di Sulines, Signore non men chiaro per la molta sua dottrina che per la sua cortesia, si sia compiaciuto di rimetterle alcuni miei opuscoli epigrafici, quali io con rispettosa lettera la pregava di accogliere non come cosa degna dell' esimio e raro merito suo negli studj che debolmente coltivo, ma qual omaggio della mia stima e rispetto verso di lei, Signore, che tiene il primo luogo tra' filologi della sua nobilissima nazione. Quantunque io fin a questo punto ignori se sieno state a lei recapitate quelle povere mie scritture, pure profittando che l' mio amico e collega il Cav.^o Filippo Sargallo si reca per suoi affari in codesta Capitale, mi fo ardito di scriverte nuovamente per offerirle un' esemplare di un' altro mio tenue lavoro di storia letteraria nostrale ch'è stato impresso a spese dell' accademia Pontaniana, la quale si pregia di contar l' illustre suo nome nell' albo de' Soci suoi. Ho tanta fiducia nella gentilezza del suo animo che si degnereà gradire il libretto non solo ma ancor l' espressione che le ripeto, della mia somma stima e rispetto per lei, Signore, ch'io non cesso di ammirare nelle dottissime e preziose opere finora date in luce, e dalle quali tanto profitto ritraggo. Dio benedetto le conceda lunghi e felici giorni per gloria della sua patria e pel vantaggio e per esemplare degli studiosi che certo veggono in lei molta e sode dottrina congiunta all' acume dell' ingegno ed alla candidezza de' costumi, qualità che

trasparono mirabilmente congiunte nelle dilette immortali scritture. Perdoni, Signore, se oso io disturbarla con questa mia, e si compiacia di gradire i sensi della mia altissima considerazione, co' quali mi pregio di ripetermi

Sig.^o Cav.^o Vir.^o Jean.^o Boissonade
Membro del R. Istituto di Francia ec. ec.

Devotiss.^o Servitor Vero Obblig.
Agostino Ferraro

March 31st 1866
Received of J. W. Smith
the sum of \$100.00

John W. Smith

Drill m m

M^{re} Maître Signore

M^{re} L^{re} François Baillonade

Membre del R^o Istituto di Francia &c.

Con un libro

Parigi



Illustre Signore

Anni fa io ebbi l'onore di offrirle alcune mie dissertazioni epigrafiche, le quali io mi feci un dovere di accompagnare con lettera, ma fui privo di suo desiderato riscontro, per cui ignoro se e le une e l'altra le siano state recapitate. Nello intanto di alta stima e di rispetto per lei, Signore, che è uno de' precipui ornamenti della moderna filologia, mi prendo la libertà di farle omaggio di due altre mie dissertazioni epigrafiche pregandola a gradirle non per loro merito che è pochissimo al certo specialmente al di lei cospetto, ma come tenera della mia devozione. Io sono studiosissimo de' suoi lavori filologici, di quali traggo grandissimo profitto, spingendomi oltremodo di non aver potuto finora ricever di lei il suo ricetto Euguiniano, che veggo spesso citato. Intanto nella speranza di esser onorato di suo gradito riscontro, ed augurandole da Iddio lunga e prospera salute con immoto di felicità, mi pregio ripetermi con sensi di distinta stima e rispetto

Napoli 10. febbrajo 1852.

Di lei sig. l'auto.

L'ill. sig. Gio: Francesco Boissonade
Profess. e membro dell' Istituto di
Francia ec. ec.

Parigi

Devotiss. Serv. vero obligatiss.
Agostino Corvasio

Non le importa di ricevere quest'altissima lettera che non ha altro oggetto se non quello di offerire a lei, sommo filologo, e per la quale io sento grandissima devozione, un'altissima dissertazione epigrafica di recente pubblicata. Ella per la sua cortesia si degnarà accogliere il tenue mio lavoro non come cosa degna del suo distinto merito negli studi nostri ma qual tessera della mia osservanza e rispetto.

Le rinnovo i miei ringraziamenti della sua opera ultimamente favoritemi, cioè Anecdota nova e i Sintipi che ho studiato, facendo tesoro della dotte cura di che non ripiene le note da lei appostevi. Gradisca intanto che io le ripeto i sensi di stima, e rispetto con cui ho l'onore di esserle
Napoli 29 Nov. 1852



Sig.^{ro} Cav.^o S. F. Boissanade dell'Istituto di Francia
Professore nel collegio di ~~frigi~~ ecc. ecc.

Suo Dev.^{to} Serv.^{to} Obblig.^{to}
Apostino Gervasio

579 b's

all' Illustre Signore
M. Luc.^o Gio. Franc.^o Boissonade
dell' Istituto di Francia, Professore
nel Collegio di S. Luigi &c. &c.

Parigi

Pregatiss^{ma} ed illustre Signore



Il sig.^{ro} Luca di Snyres che nella sua dimora in questa capitale si è signato permi cortese della sua dotta conversazione, restituendui costà si è compiaciuto di esser portatore di questa mia lettera per lei, che tanto altamente stimo e cui sono devotissimo. Non incresco di accoglierla con quella gentilezza, che oltre la solida e profonda dottrina, tutti ammirano in lei. Avrà ricevuto, io spero, per mezzo del mio amico il sig.^{ro} Lenormant, un'altra mia dissertazione sull'epigrafi dell'antica Abella in compagnia, verifera al certo indegna di comparire al suo cospetto, ma che io mi auguro di gradire il tenue presente, tenendolo come fossero ripetuta della mia stima e rispetto. Avrei voluto trasmetterle con la presente occasione altre due mie dissertazioni epigrafiche, una già fornita di stampare, e l'altra in corso di stampa, ma per la prima non è ancor trovato il rame che l'accompagna e l'altra non può esser terminata che di qui a qualche mese attesa l'impedimenti e gli ostacoli che frappono alla impressione delle memorie della nostra Reale Accademia Eccelsa e la Stamperia Reale. Appena che saran pubblicate le anzid^{de} dissertazioni io mi farò un pregio di offrirle gli esemplari che ho fatto con moltissimo piacere e profitto i suoi Nova Annotata greci, e l'Epitipa, ed ho molto appreso dalle molte note. Il Signore Udio la congeda lunga e ferma salute per arricchire sempre più i nostri studi della preziosa produzione del suo nobil ingegno. Io avrò occasione di avvalermi del suo autorevole giudizio per la iscrizione metrica alla società pubblica dal nostro Capaccio, che tieni generalmente falsa; della quale ella ha discorso nella semmantatio epigraphica inserita dopo le Epistole di Luca Olite. Io leggendo alla Reale Accademia Eccelsa un lavoro sopra le iscrizioni false del Pl. ma io, le quali non sono poche: dovrò trattare delle rispette, e infine mi propongo di fendere alcuni iscrizioni che predicano false, tra le quali vi è quella di cui ella ha parlato. Mi pregio intanto di ripeterle i sensi della ultimissima stima e venerazione pregandola a conservarmi la sua benevolenza

Napoli 27. Aprile 1853

Devot.^{iss} serv. ed ammiratore
Agostino Ferrasia

[Faint handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page. The text is mostly illegible due to fading and is oriented vertically.]

all' Illustrissimo Sig.^{ra}

M. Cav.^{re} Gio. Donato Boninade
 Professore nel Collegio ~~di S. Luigi~~, Sorio
 della ~~R. Ad.~~ R. Università di Pavia e B. C. Dell'
 Impo. Istituto di Pavia, &c. &c.

Parigi